



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1043

- 2 N.1043/2026 - L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1082

- 18 N.1082/2026 - L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a patata nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1083

- 29 N.1083/2026 - L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da semente nell'annualità 2026, ai sensi del Reg. (UE) n.1408/2013 e ss.mm.ii

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1043

L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale del 20 aprile 2026, n. 2 “Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18) alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni” ed in particolare:

- l'art. 2 “Interventi a sostegno delle produzioni vegetali” che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di fronteggiare le sfide di mercato del comparto delle produzioni vegetali, limitare la contrazione degli areali produttivi e migliorare le metodologie produttive, approvi specifici interventi per l'erogazione di contributi alle imprese agricole;

- al comma 2, che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, sono volti a finanziare: a) l'adozione di particolari tecniche colturali e l'utilizzo di sementi o tubero-semi certificati; b) l'impiego di mezzi tecnici per il miglioramento e la protezione delle colture; c) l'adesione a regimi di qualità;

- l'art. 5 “Modalità attuative” in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;

- l'art. 17 “Norma finanziaria” che prevede:

- al comma 1, che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati;

- al comma 2, che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con propri atti, alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della legge medesima;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare Euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;

- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

Richiamati:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;

- le “Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707, recante “Attuazione delle misure, nell’ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”;

- il Decreto MASAF 23 dicembre 2022, prot. n. 660087, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

- il Decreto MASAF 27 settembre 2023, recante disposizioni integrative per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027 e precisazioni in merito alla densità di bestiame al pascolo adeguata alla conservazione del prato permanente e alla coltivazione della canapa e successive modifiche;

- il Decreto Direttoriale MASAF 22 maggio 2024, prot. 229362 recante “Modifica del Decreto ministeriale 27 settembre 2023 per quanto concerne i quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027”;

Rilevato che la coltivazione della barbabietola da zucchero inserita negli avvicendamenti colturali quale specie da rinnovo riduce le problematiche fitosanitarie e migliora le caratteristiche del suolo, per cui la Regione ne intende sostenere, per l’anno 2026, la coltivazione da destinare all’industria saccarifera, con l’utilizzo di semente certificata, mediante un aiuto ad ettaro, concesso sotto forma di aiuto de minimis, in applicazione di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e dall’art. 2 della L.R. n. 2/2026;

Atteso che il regime di aiuto qui in esame si configura quale aiuto complementare rispetto all’aiuto su superficie connesso all’applicazione dell’art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/2115, attuato dall’art. 29 del DM 660087 del 23 dicembre 2022, ed interessa i medesimi beneficiari;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l’art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;

- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l’art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuano ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;

Atteso che l’art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all’agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2026:

- è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti fra l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e la Regione, per la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi agli interventi previsti dal comma 2 dell’art. 2 “Interventi a sostegno delle produzioni vegetali” della L.R. n. 2 del 2026, attivati attraverso specifici avvisi pubblici che individuano l’Agenzia come soggetto competente all’erogazione degli aiuti, ai sensi del comma 4 dell’art. 2 della L.R. n. 21 del 2001;

- è stata definita la durata della convenzione fino al 31 dicembre 2028, prevedendo che si rinnoverà tacitamente, anno per anno, fino al 31 dicembre dell’anno successivo qualora non giunga disdetta, da una delle parti, almeno 60 giorni prima della scadenza;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026);

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251/2026 recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026 – 2028”;

- la propria deliberazione n. 766 del 18 maggio 2026 recante “Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni”;

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti de minimis di che trattasi dovranno concludersi entro il 26 febbraio 2027 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull'esercizio finanziario 2026;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento a sostegno della coltivazione della barbabietola da zucchero, ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 2, lettera a) della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a barbabietola da zucchero sul territorio regionale nell'anno 2026, a fronte dell'utilizzo di semente certificate;

- a destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 che trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 “Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

- ad affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento contributivo di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

- ad approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per il 2026 sul territorio regionale mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande - e l'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- a demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali ed eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui all'Allegato B;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda con propri atti, come indicato nella convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all'assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 e alla liquidazione delle relative somme;

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;

- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informativi di pagamento;

- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;

- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, che provvederà con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” ed in particolare l'art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare un intervento a sostegno della coltivazione della barbabietola da zucchero, ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 2, lettera a) della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a barbabietola da zucchero sul territorio regionale nell'anno 2026, a fronte dell'utilizzo di semente certificate;

2) di approvare il Programma Operativo dell'intervento mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell'Allegato A e l'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero ammesse ad aiuto di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto per l'annualità 2026;

4) di affidare all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001, la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti relativi all'intervento di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

5) di destinare all'intervento contributivo di cui alla presente deliberazione la somma complessiva di euro 1.500.000,00, che trova copertura nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 "Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

6) che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al punto 4);

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;

- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;

- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;

- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, la quale provvede con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

- a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

- a definire eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma Operativo e l'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui agli Allegati A e B approvati con la presente deliberazione.

ALLEGATO A

Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss. mm. ii. e L.R. 20 aprile 2026, n. 2, art. 2. Misure di intervento per sostenere la coltivazione della barbabietola da zucchero sul territorio regionale utilizzando semente certificata - annualità 2026 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* - Programma Operativo

1. Obiettivi

L'intervento è finalizzato a contrastare la diminuzione degli investimenti in termini di superficie bieticola che si è riscontrata a livello regionale facendo registrare una flessione del 36 % rispetto alla superficie riscontrata nel 2020. Questa flessione si è accentuata in particolare nel 2025 in seguito agli eventi climatici estremi che hanno interessato la regione con una bassa resa in fittoni e una scarsa polarizzazione con una ricaduta negativa sulla quota di zucchero estratto.

Sostenere questa coltura che è tipicamente da rinnovo ci permette di lasciare il terreno nelle condizioni migliori per la successiva coltura.

La possibilità di inserirla nelle rotazioni colturali è particolarmente importante per il mantenimento della produttività e della fertilità dei suoli nei comprensori coltivati a seminativi.

Tale pratica agronomica permette anche di prevenire l'insorgere di problematiche fitosanitarie e, in taluni casi, anche di evitare conseguenze negative per la salubrità degli alimenti.

Le colture estensive che possono entrare in rotazione con i cereali, alternative alla barbabietola sono molto limitate, pertanto, incentivare le superfici coltivate a barbabietola da zucchero risulta funzionale per sostenere l'adozione di una migliore rotazione.

L'aiuto è stato proposto con continuità a partire dal 2020 e ha contribuito a mantenere una superficie di coltivazione funzionale alla capacità lavorativa dello stabilimento di trasformazione presente in regione. Le condizioni climatiche del 2025 con eventi estremi hanno condizionato le superfici coltivate causando una riduzione di circa il 40% rispetto all'anno precedente.

Con il presente Programma Operativo la Regione si propone di sostenere la coltivazione della barbabietola da zucchero destinata all'industria saccarifera, praticata con l'utilizzo di semente certificata, confettata e di varietà idonee all'impiego nella medesima industria, per meglio supportare e sostenere la redditività della coltura.

Per raggiungere tali obiettivi il presente Programma Operativo destina un aiuto ad ettaro investito a barbabietola da zucchero a destinazione saccarifera, concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni, e in applicazione del D.M. 660087/2022 e

del D.M. 27 settembre 2023 e successive modifiche e integrazioni. L'aiuto in oggetto è erogato esclusivamente in favore degli agricoltori che inseriscono la barbabietola da zucchero negli ordinamenti colturali e utilizzano sementi certificate, confettate e di varietà caratterizzate per l'areale, per le condizioni di coltivazione nelle quali vengono impiegate e per l'idoneità alla trasformazione in zucchero, assicurando così l'estrinsecazione dei vantaggi agronomici e ambientali che la barbabietola da zucchero stessa apporta negli avvicendamenti colturali nei quali è inserita.

La "caratterizzazione per l'areale e le condizioni di coltivazione" è un requisito che tiene conto di una serie di parametri - quali: produttività, zone geografiche e climatiche di coltivazione, resistenza a fitopatie - idonei a fornire agli agricoltori le informazioni fondamentali sulla scelta che devono operare e sulle conseguenti azioni da seguire per l'ottimizzazione dei risultati.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 1.500.000,00.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabietola da zucchero è definito in Euro 200,00;
- b) l'importo effettivo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento ed il numero totale degli ettari ammissibili risultante dall'istruttoria effettuata sulle domande di aiuto, incluse le verifiche di cui al successivo punto c);
- c) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di Euro 50.000,00 per "impresa unica" nell'arco di tre anni, comprensivo di eventuali altri aiuti de minimis concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto è quella coltivata nel territorio della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2026 a barbabietola destinata alla produzione di zucchero, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) utilizzo di varietà certificate, tra quelle indicate nell'elenco di cui all'Allegato B, con attitudine alla trasformazione zuccherina, caratterizzate per l'area e le condizioni di coltivazione nelle quali vengono impiegate;
- b) impiego di un quantitativo minimo di seme, come previsto dal

Decreto Direttoriale MASAF 22 maggio 2024, prot. 229362 recante "Modifica del Decreto ministeriale 27 settembre 2023 per quanto concerne i quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027".

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) aver presentato la Domanda Unica di Pagamento nell'anno 2026 ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (di seguito Domanda Unica), comprensiva del quadro relativo all'aiuto accoppiato al reddito ai sensi dell'art. 29 del D.M. 660087 del 23 dicembre 2022, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici bieticole situate nel territorio regionale;
- b) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili, in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;
- e) coltivare la barbabietola da zucchero secondo le condizioni di cui al precedente punto 4.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve inoltre compilare obbligatoriamente la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale. Qualora in base agli ettari coltivati a barbabietola da zucchero l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 è richiesta anche la compilazione dell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", se non già compilata e validata in data non anteriore a 6 mesi.

Nell'ipotesi in cui, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati in Anagrafe delle aziende agricole regionale per successione *mortis causa* o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni

di mercato e sinergie di filiera, esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando l'apposito modulo presente in tale sistema, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal **6 luglio 2026 e fino alle ore 13,00 del 10 settembre 2026**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile del Settore competente.

I documenti fiscali (fatture di acquisto o DDT di trasporto) attestanti l'acquisizione del seme (omaggi inclusi), riportanti la/le varietà e la quantità ed eventuali resi di seme non utilizzato, ai sensi della circolare AGEA prot. n. 21371 del 14/03/2024 e ss. mm. ii., sono allegati alla Domanda Unica contenente la richiesta di premio accoppiato barbabietola da zucchero di cui all'art. 29 del D.M. 660087/2022.

Per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza della Regione Emilia-Romagna alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, caricati obbligatoriamente nel SIAG:

- a) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- b) copia della Domanda Unica di pagamento riferita all'annualità 2026;
- c) documenti fiscali (fatture di acquisto o DDT di trasporto) attestanti l'acquisizione del seme (omaggi inclusi).

La superficie coltivata a barbabietola da zucchero indicata in domanda deve essere coerente con quella riportata nella Domanda Unica di Pagamento, che deve contenere la richiesta di aiuto nel quadro di cui all'art.29 del D.M. 660087 del 23/12/2022.

Non è consentito l'impiego di sementi rimanenti da semine di annualità precedenti.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Settore competente acquisite le domande di aiuto procede, attraverso il sistema informatico, a verificare:

- la presenza, nella Domanda Unica di Pagamento 2026, del quadro relativo all'aiuto accoppiato al reddito ai sensi dell'art. 29 del D.M. 660087 del 23 dicembre 2022;
- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia aggiornata e validata, come riportato al precedente punto 5., lettera b);
- la coerenza della superficie dichiarata in domanda rispetto a

quella riscontrata tramite il sistema di gestione e controllo (SIGC) di AGREA, con particolare riferimento alla superficie derivante dal GIS;

- il rispetto degli impegni sul quantitativo di seme e sulla scelta varietale, come individuati nel presente Programma Operativo; la superficie ammessa a pagamento sarà data dalla superficie minore tra quella richiesta in domanda e verificata tramite il SIGC e quella che risulta ammissibile in base al quantitativo di seme certificato utilizzato.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprendente le verifiche di cui al punto 5., lettere a) e b) - il Settore competente procede a formare l'elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate, e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici, finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

Il Settore competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci;
- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine:
 - al rispetto degli impegni assunti dal richiedente in merito al quantitativo di seme e alla scelta varietale, attraverso i documenti fiscali allegati alla domanda Unica annualità 2026, presente su SIAG, attestanti l'acquisizione del seme delle varietà individuate e del quantitativo utilizzato, così come previsto al punto 4 del presente programma. Non è consentito l'impiego di sementi rimanenti da semine di annualità precedenti. Nel caso in cui i documenti fiscali attestanti l'acquisto del seme non siano stati allegati alla Domanda Unica dovranno essere prodotti dal richiedente l'aiuto entro e non oltre 15 giorni dalla notifica richiesta, effettuata tramite PEC dal responsabile del procedimento, pena l'inammissibilità della domanda di aiuto;
 - all'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari o assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- verificare che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente la dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità

temporale della stessa;

- stabilire l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero e l'ammontare dell'aiuto de minimis spettante a ciascun richiedente;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base alla superficie ammissibile ad aiuto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 26 febbraio 2027, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Settore competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione di aiuti di importo superiore ad Euro 5.000,00 è disposta previa acquisizione d'ufficio, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del Codice delle Leggi antimafia. A tal fine il beneficiario dovrà disporre, all'interno del fascicolo anagrafico, nell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", di dichiarazioni complete ed in corso di validità, secondo quanto previsto dalla circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6/11/2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Il Settore competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Ufficio competente e responsabile del procedimento

L'ufficio competente è il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO). Indirizzo PEC:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Rizzi, Titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Grandi colture e sistemi di autocontrollo".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

Allegato B**Varietà di sementi di barbabietola da zucchero**

Nome varietà	COD. VARIETA'
ROCCA	009
LEVANTE	010
SERENADA KWS	026
VINCENT	029
ARIETE	037
VENERE	042
NINFEA	044
DIAMENTA	047
GRINTA	049
MARINELLA KWS	059
BISON	068
HERACLES	078
KARTA	083
ALGAR	089
BERING	091
BRAHMS	093
GLADIATOR	099
PITBULL	103
COMANCHE START'UP	105
ANTEK	109
PRESLEY	113
COMANCHE	116
FENEC	117
BTS 555	118
OCTOPUS	121
PORTAL	122
BIFORT	123
VERDI	125
BTS 8840	126
BALEAR	127
BALI	128
COOPER	131
GREGORIA KWS	132
TESLA	136
TONGA	137

Nome varietà	COD. VARIETA'
ELISKA KWS	139
BTS 2730	141
BTS 5950 N	142
BTS 9975	143
ESSENZIA KWS	144
MERADONNA KWS	145
PREZIOSA KWS	146
RENATA KWS	147
VALZER	148
SMART BELAMIA KWS	149
SMART BRIGA KWS	150
SMART RENJA KWS	151
INDRI	152
FIAMMETTA KWS	153
BAMBOU	155
BTS 6990	156
BTS SMART 9285 N	157
GIACOMINA KWS	159
KAPLAN	160
RAISON	161
SMART DJERBA KWS	162
SMART GLADIATA KWS	163
SMART IMOLA KWS	164
YUCATAN	166
FERRET	167
SANDPIPER SMART	168
ARABESQUA KWS	169
ARUM	170
BARBATE	171
BENVENUTA KWS	172
BTS 1740	173
BTS 1820 N	174
BTS SMART 9145 N	175
BTS SMART 9635	176
BTS SMART 9775 N	177
CITRUS	178
HELSINKI	179
KIPUNJI SMART	180
OTTAVIA KWS	181
RHINOCEROS	182
SATIE	183

Nome varietà	COD. VARIETA'
SMART ALAMEA KWS	184
SMART SEPHORA KWS	185
SPIDER	186
BTS 3740	187
BTS SMART 4825	188
CAMELEON	189
CAROLL	190
FITIS	191
MARSUPIAL SMART	192
HILLESOG MONATUNNO	193
MORINGA	194
ORAZIA KWS	196
SMART PERLA KWS	197
SPINNER SMART	198
VIOLA KWS	199
WAWILOW	200
BTS 2095 N	201
SPARROW SMART	202
BTS 1715	203
LITCHI	204
MANATEE SMART	205
SMART EVITA KWS	206
BOTTICELLI	208
AMERIVA KWS	209
SMART MATERIA KWS	210
BTS SMART 2815 N	211
SMART ROSSADA KWS	212
BTS 6975 N	213
AVALON	214
ADORATA KWS	215
AUGUST	216
CORVUS SMART	217
CONCORDE	218
SMART IMELDA KWS	219
VANILLA (HI1459)	220
CATAPULT (MH4052)	221
BTS 8835	222
SMART BIONDA KWS	223
SMART HERMA KWS	224
BTS 7945 N	226
MALVINA KWS	227

Nome varietà	COD. VARIETA'
SILVANA KWS	228
CORRADINA KWS	229
FD JAVA SMART	230
BTS SMART 2040 N	231
CALAO SMART	232
CHIARELLA KWS	233
BTS SMART 3830 N	234
PATRIZIAKWS	235
NEVIS	236
PRIMOT SMART	237
MICHELANGELO	238
BTS 3785 N	239
OURS	240
SMART REGINA KWS	241
LUPIN	242
SMART DYLARA KWS	243
ST JOHANNESBURG	244
BTS SMART 5935 N	245
PONTIAC SMART	246
JACANA SMART	247
CHEVROLET	248
BTS SMART 3040	249
BALTIMORE	250

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1082

L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di un aiuto de minimis per superfici coltivate a patata nel 2026, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale del 20 aprile 2026, n. 2 “Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18) alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni” ed in particolare:

- l'art. 2 “Interventi a sostegno delle produzioni vegetali” che prevede:
 - al comma 1, che la Regione, al fine di fronteggiare le sfide di mercato del comparto delle produzioni vegetali, limitare la contrazione degli areali produttivi e migliorare le metodologie produttive, approvi specifici interventi per l'erogazione di contributi alle imprese agricole;
 - al comma 2, che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, sono volti a finanziare: a) l'adozione di particolari tecniche colturali e l'utilizzo di sementi o tubero-semi certificati; b) l'impiego di mezzi tecnici per il miglioramento e la protezione delle colture; c) l'adesione a regimi di qualità;
- l'art. 5 “Modalità attuative” in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;
- l'art. 17 “Norma finanziaria” che prevede:
 - al comma 1, che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati;
 - al comma 2, che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con propri atti, alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della legge medesima;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare Euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- le “Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707, recante “Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”;

Considerato che la coltivazione della patata rappresenta una componente significativa del sistema agricolo regionale, fondamentale nei sistemi di rotazione colturale e che è caratterizzata dalla presenza di produzioni certificate, elemento distintivo dell'agroalimentare regionale, tra cui la Patata di Bologna DOP, la Regione ne intende sostenere, per l'anno 2026, la coltivazione effettuata con l'utilizzo di tubero seme certificato, mediante un aiuto ad ettaro, concesso sotto forma di aiuto de minimis, in applicazione di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 2 della L.R. n. 2/2026;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l'art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;

- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuano ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2026:

- è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti fra l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e la Regione, per la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi agli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 2 "Interventi a sostegno delle produzioni vegetali" della L.R. n. 2 del 2026, attivati attraverso specifici avvisi pubblici che individuano l'Agenzia come soggetto competente all'erogazione degli aiuti, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della L.R. n. 21 del 2001;

- è stata definita la durata della convenzione fino al 31 dicembre 2028, prevedendo che si rinnoverà tacitamente, anno per anno, fino al 31 dicembre dell'anno successivo qualora non giunga disdetta, da una delle parti, almeno 60 giorni prima della scadenza;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026);
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la propria deliberazione n. 2251/2026 recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026 – 2028";
- la propria deliberazione n. 766 del 18/05/2026 recante "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni";

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti de minimis di che trattasi dovranno concludersi entro il 26 febbraio 2027 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull'esercizio finanziario 2026;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento a sostegno della coltivazione della patata, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, lettera a) della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato nell'anno 2026;

- a destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 700.000,00 che trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 "Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

- ad affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento contributivo di cui trattasi sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

- ad approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per il 2026 sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- a demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda con propri atti, come indicato nella convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 e alla liquidazione delle relative somme;

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;

- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;

- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;

- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, che provvederà con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare un intervento a sostegno della coltivazione della patata, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, lettera a), della L.R. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a patata sul territorio regionale nell'anno 2026, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato;

2) di approvare il Programma Operativo dell'intervento mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto per l'annualità 2026;

4) di affidare all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001, la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti relativi all'intervento di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

5) di destinare all'intervento contributivo di cui alla presente deliberazione la somma complessiva di euro 700.000,00, che trova copertura nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 "Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

6) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al punto 4);
- ad adottare gli atti necessari degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;
- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;
- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;
- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, la quale provvede con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;
- a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

7) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss. mm. ii. e L.R. 20 aprile 2026, n. 2, art. 2. Misure di intervento per sostenere la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato - annualità 2026 - mediante concessione di un aiuto *de minimis* - PROGRAMMA OPERATIVO

1. Obiettivi

La coltivazione della patata, comparto di rilevante interesse economico per l'Emilia-Romagna, ha registrato nel 2025 una riduzione delle superfici coltivate pari all'1,6% rispetto all'anno precedente (da 3.879 a 3.817 ettari) e una diminuzione delle rese medie (34 t/ha rispetto a 42 t/ha nel 2024), per una produzione complessiva stimata in 131.174 tonnellate.

Circa il 35% della superficie coltivata a patata (1.345 ha) ricade nella provincia di Bologna, coincidente con l'areale della Patata di Bologna a denominazione di origine protetta (DOP), registrata con Reg. (UE) n. 228/2010 del 18 marzo 2010, sulla quale è poi intervenuta una modifica del disciplinare, registrata con Reg. (UE) n. 766/2012 del 24 luglio 2012.

Nonostante la superficie a livello regionale si sia ridotta, la superficie coltivata a Patata di Bologna DOP, ha invece registrato un aumento del 6%, segnale di una filiera dinamica sostenuta dai buoni risultati, infatti pur con difficoltà climatiche la qualità del prodotto è stata elevata.

Il comparto evidenzia una crescente vulnerabilità dovuta alle sempre maggiori anomalie climatiche, nonché alla diffusione di nuove avversità, con impatti negativi sulla programmazione colturale, sulla produzione e sulla PLV agricola.

Alla luce di tali elementi, è necessario sostenere e mantenere la produzione pataticola, strategica per il territorio, con particolare riferimento alla Patata di Bologna DOP, alla quale sono destinati parte degli aiuti, promuovendo l'utilizzo di tubero-seme certificato.

Per la partecipazione al regime della Patata di Bologna DOP è comunque necessaria l'iscrizione al sistema di controllo, affidato all'organismo di certificazione Check Fruit S.r.l., autorizzato dal Decreto MASAF n. 10310 del 10/01/2024.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma operativo è quantificato in euro 700.000, così ripartiti:

- euro 450.000 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;

- euro 250.000 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale.

Qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro di cui al successivo punto 3. non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento, come indicato al punto 2, e il numero totale degli ettari:
 - 1. coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti dal Piano Colturale 2026, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit S.r.l., nel limite massimo di **euro 1.200** ad ettaro;
 - 2. coltivati a patata utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato, condotti dai richiedenti e risultanti dal piano colturale 2026, nel limite massimo di **euro 300** ad ettaro;
- b) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di euro 50.000 per "impresa unica" nell'arco di tre anni, comprensivo di eventuali altri aiuti *de minimis* concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni;
- c) gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "*de minimis*", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto per la patata di Bologna DOP riguarda terreni coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP, condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato della varietà Primura, risultanti nel Piano Colturale 2026 e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit S.r.l..

La superficie ammissibile all'aiuto per le altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi destinazione commerciale, riguarda terreni coltivati a patata

condotti dai richiedenti utilizzando tubero seme certificato e risultanti nel Piano Colturale 2026.

Per entrambe le tipologie deve essere rispettato l'impiego di un quantitativo minimo di tubero seme così definito:

- 20 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 50 mm e 65 mm;
- 18 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 35 mm e 50 mm;
- 12 q/ha per tubero-seme con classi di calibro comprese tra 25 mm e 35 mm;
- per i calibri compresi tra due diverse classi, si applica il quantitativo minimo della classe di calibro inferiore.

Il richiedente che coltivi sia patata di Bologna DOP sia altre tipologie di patate, non può presentare due domande con le stesse superfici, **pena l'inammissibilità di tali superfici in entrambe le domande presentate.**

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) aver presentato il Piano Colturale nell'anno 2026 ai sensi del Decreto MIPAAF DM 99707/2021 e del Decreto MASAF 660087/2022 all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici pataticole situate nel territorio regionale;
- b) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;
- e) condurre una superficie complessiva risultante dal piano colturale di almeno ettari 0,5 destinata alla coltivazione di patate, indipendentemente dalla tipologia coltivata, alle condizioni di cui al punto 4.;

- f) nel caso di richiesta del contributo per superfici coltivate a patata di Bologna DOP le imprese dovranno essere iscritte al sistema di controllo della Patata di Bologna alla data del 30 aprile 2026 e, qualora iscritte in anni precedenti, aver inoltrato a Check Fruit S.r.l. la conferma di adesione al sistema di controllo entro la stessa data.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve inoltre compilare obbligatoriamente la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale. Qualora in base agli ettari coltivati a patata l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000 è richiesta anche la compilazione dell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", se non già compilata e validata in data non anteriore a 6 mesi.

Nell'ipotesi in cui, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati in anagrafe delle aziende agricole per successione *mortis causa* o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole, in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo, presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando gli appositi moduli presenti in tale sistema, diversi a seconda delle tipologie di patate indicate al punto 3 del presente Programma Operativo, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal **06 luglio 2026 e fino alle ore 13,00 del 10 settembre 2026**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile del Settore competente.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) originale dei documenti fiscali attestanti l'acquisizione del tubero seme (omaggi inclusi) riportante la quantità ed eventuali documenti fiscali comprovanti la restituzione

del seme non utilizzato. Tali documenti dovranno essere caricati obbligatoriamente in SIAG. Le fatture devono documentare l'acquisto del tubero seme per la campagna produttiva 2026;

- b) *(solo per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza regionale)* copia del Piano Colturale riferito all'annualità 2026.

La superficie coltivata a patate che il richiedente dichiara in domanda deve essere coerente con quella riportata nel Piano Colturale 2026.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Settore competente, acquisite le domande di aiuto procede, anche attraverso il sistema informatico, a verificare:

- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia aggiornata e validata, come riportato al precedente punto 5., lettera b);
- la coerenza della superficie indicata in domanda rispetto a quella riportata nel citato Piano Colturale 2026. Nel caso di non corrispondenza verrà tenuta in considerazione la superficie inferiore tra le due;
- il rispetto degli impegni sul quantitativo minimo di tubero seme per le superfici di cui al precedente paragrafo 3.a), come individuati nel presente Programma Operativo;
- che il richiedente l'aiuto per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP di cui al precedente paragrafo 3.a)1. risulti fra i produttori agricoli regolarmente iscritti al sistema di controllo della Patata di Bologna DOP come indicato al punto 5.f); per le verifiche di tale requisito si procederà a consultare l'organismo di controllo Check Fruit S.r.l..

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprendente le verifiche di cui al punto 5, lettere a) e b) - il Settore competente procede a formare un elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente, del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

Il Settore competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci;
- estrarre dall'elenco delle domande pervenute un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine:
 - all'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari e assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
 - al rispetto degli impegni sul quantitativo di tubero seme assunto dal richiedente, per le superfici di cui al paragrafo 3.a), attraverso il documento fiscale attestante l'acquisizione del tubero seme e del quantitativo utilizzato, così come previsto al punto 4. del presente Programma;
- verificare che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente alla dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità temporale della stessa;
- stabilire l'importo effettivo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a Patata di Bologna DOP e l'importo effettivo di aiuto *de minimis* per ettaro coltivato a patata generica, in base ai criteri indicati al punto 3.;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base alla superficie ammissibile ad aiuto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 26 febbraio 2027, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio

con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Settore competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione di aiuti di importo superiore ad euro 5.000 è disposta previa acquisizione d'ufficio, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, della comunicazione antimafia di cui dell'art. 84 del Codice delle Leggi antimafia. A tal fine il beneficiario dovrà disporre, all'interno del fascicolo anagrafico, nell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", di dichiarazioni complete ed in corso di validità, secondo quanto previsto dalla circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6/11/2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Il Settore competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Ufficio competente e responsabile del procedimento

L'ufficio competente è il Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO).

Indirizzo PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di Filiera.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1083

L.R. n. 2/2026, art. 2. Approvazione Programma Operativo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da semente nell'annualità 2026, ai sensi del Reg. (UE) n.1408/2013 e ss.mm.ii

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale del 20 aprile 2026, n. 2 “Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18) alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni” ed in particolare:

- l'art. 2 “Interventi a sostegno delle produzioni vegetali” che prevede:
 - al comma 1, che la Regione, al fine di fronteggiare le sfide di mercato del comparto delle produzioni vegetali, limitare la contrazione degli areali produttivi e migliorare le metodologie produttive, approva specifici interventi per l'erogazione di contributi alle imprese agricole;
 - al comma 2, che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, sono volti a finanziare: a) l'adozione di particolari tecniche colturali e l'utilizzo di sementi o tubero-semi certificati; b) l'impiego di mezzi tecnici per il miglioramento e la protezione delle colture; c) l'adesione a regimi di qualità;
- l'art. 5 “Modalità attuative” in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;
- l'art. 17 “Norma finanziaria” che prevede:
 - al comma 1, che agli oneri derivanti dall'attuazione della legge la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati;
 - al comma 2, che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con propri atti, alle variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della legge medesima;

Visto altresì il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare Euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;

- le “Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707, recante “Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”;

- il Decreto MASAF 23 dicembre 2022, n. 660087, recante disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

- il Decreto MASAF 27 settembre 2023, recante disposizioni integrative per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027 e precisazioni in merito alla densità di bestiame al pascolo adeguata alla conservazione del prato permanente e alla coltivazione della canapa e successive modifiche;

- il Decreto Direttoriale MASAF 22 maggio 2024, prot. 229362 recante “Modifica del Decreto ministeriale 27 settembre 2023 per quanto concerne i quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027”;

Considerato che la Regione nel sostenere la risicoltura e al contempo preservare la salubrità dei terreni, ai fini di contrastare il diffondersi del nematode *Aphelenchoides Besseyi* Christie, intende favorire, per l'anno 2026, la coltivazione del riso, praticata con l'utilizzo di semente certificata, mediante un aiuto ad ettaro, da destinare alla produzione da pila e da semente, concesso sotto forma di aiuti de minimis, in applicazione di quanto stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 2 della L.R. n. 2/2026;

Atteso che il regime di aiuto qui in esame si configura quale aiuto complementare rispetto all'aiuto su superficie connesso all'applicazione dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/2115, attuato dall'art. 28 del DM 660087 del 23 dicembre 2022, ed interessa i medesimi beneficiari;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 15/2021 ed in particolare l'art. 5 che prevede:

- al comma 2, che ai procedimenti di concessione ed erogazione di provvidenze si applicano le normative nazionali in materia di regolarità contributiva e disciplina antimafia;

- al comma 3, che i contributi e le provvidenze in materia di agricoltura non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte dei richiedenti, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

Richiamati, altresì:

- il Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74, ed in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che gli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore del decreto stesso continuano ad operare, fermo restando il mantenimento dei criteri per il riconoscimento;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'art. 2, comma 4, della citata L.R. n. 21/2001 prevede che possa essere affidata ad AGREA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2026:

- è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti fra l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e la Regione, per la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi agli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 2 “Interventi a sostegno delle produzioni vegetali” della L.R. n. 2 del 2026, attivati attraverso specifici avvisi pubblici che individuano l'Agenzia come soggetto competente all'erogazione degli aiuti, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della L.R. n. 21 del 2001;

- è stata definita la durata della convenzione fino al 31 dicembre 2028, prevedendo che si rinnoverà tacitamente, anno per anno, fino al 31 dicembre dell'anno successivo qualora non giunga disdetta, da una delle parti, almeno 60 giorni prima della scadenza;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026);

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251/2026 recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026 – 2028”;

- la propria deliberazione n. 766 del 18/05/2026 recante “Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni”;

Considerato che le attività istruttorie per la concessione degli aiuti de minimis di che trattasi dovranno concludersi entro il 26 febbraio 2027 e che pertanto, secondo quanto previsto dalle norme in materia di contabilità e bilancio delle Regioni di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, i relativi oneri finanziari devono essere interamente imputati sull'esercizio finanziario 2026;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento a sostegno della coltivazione del riso da pila e da semente, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, lettera a), della L.R. n. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a riso da pila e da semente sul territorio regionale nell'anno 2026, a fronte dell'utilizzo di semente certificate;

- a destinare all'aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 500.000,00 che trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 “Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

- ad affidare ad AGREA la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento contributivo di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

- ad approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione del riso da pila e da semente per il 2026 sul territorio regionale mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande - e l'elenco delle varietà di riso da pila e da semente di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- a demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che vi provvederà con propri atti, la fissazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali ed eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di riso da pila e da semente di cui all'Allegato B;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda con propri atti, come indicato nella convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all'assunzione degli impegni di spesa in favore di AGREA, a carico del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 e alla liquidazione delle relative somme;

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;

- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informativi di pagamento;

- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;

- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, che provvederà con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;

Richiamato il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” ed in particolare l'art. 83, comma 3-bis, che stabilisce che la documentazione antimafia è sempre prevista, tra le altre ipotesi, su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000,00 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000,00 euro;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste altresì le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare un intervento a sostegno della coltivazione del riso da pila e da semente, ai sensi dell’art. 2, commi 1 e 2, lettera a) della L.R. n. 2/2026, mediante la concessione di un aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., per superfici coltivate a riso da pila e da semente sul territorio regionale nell’anno 2026, a fronte dell’utilizzo di semente certificate;

2) di approvare il Programma Operativo dell’intervento mediante concessione di un aiuto de minimis, nella formulazione riportata nell’ Allegato A e l’elenco delle varietà di riso da pila e da semente ammesse ad aiuto di cui all’ Allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) che il suddetto Programma Operativo costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto per l’annualità 2026;

4) di affidare all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti relativi all’intervento di cui trattasi, sulla base della convenzione approvata con propria deliberazione n. 1014/2026;

5) di destinare all’intervento contributivo di cui alla presente deliberazione la somma complessiva di euro 500.000,00, che trova copertura nell’ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18446 “Trasferimento all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione di produzioni vegetali (art. 2, L.R. 20 aprile 2026, n.2)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

6) che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 30 ottobre 2026, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari che provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, nonché alla liquidazione delle relative risorse secondo le modalità previste dalla convenzione di cui al precedente punto 4);

- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 26 febbraio 2027;
- ad adottare gli atti di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari, dando comunicazione di questi ultimi ad AGREA che effettuerà i relativi pagamenti, ad avvenuta ricezione dei corrispondenti elenchi informatici di pagamento;
- a provvedere alle eventuali attività di revoca e recupero degli aiuti indebitamente erogati;
- a quantificare, terminata l'attività di liquidazione, l'eventuale somma residua non liquidata e a richiedere la restituzione ad AGREA, la quale provvede con proprio atto (anche cumulativo per più settori di intervento) una volta verificata la corrispondenza con le proprie risultanze contabili;
- a stabilire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- a definire eventuali aggiornamenti dell'elenco delle varietà di riso da pila e da semente di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, il Programma Operativo e l'elenco delle varietà di riso da pila e da semente di cui agli Allegati A e B approvati con la presente deliberazione.

Allegato A

Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss. mm. ii. e L.R. 20 aprile 2026, n. 2, art. 2. Misure di intervento per sostenere la coltivazione del riso sul territorio regionale utilizzando semente certificata - annualità 2026 - mediante concessione di un aiuto de minimis - Programma Operativo

1. Obiettivi

L'intervento è finalizzato a contrastare la diminuzione degli investimenti in termini di superficie risicola che si è riscontrata a livello regionale facendo registrare una flessione di circa il 10% rispetto alla superficie del 2019. Questa flessione sta lentamente riducendosi in quanto dal 2023 gli investimenti stanno crescendo per un miglioramento delle condizioni di mercato (prezzi di vendita e prezzi di acquisto delle materie prime) oltre che per il sostegno alla coltura.

La campagna di commercializzazione dell'ultimo raccolto si è aperta con prezzi in calo per una maggior disponibilità di prodotto anche per effetto delle importazioni. A questo si aggiunge un nuovo innalzamento dei prezzi dei mezzi tecnici con conseguente aumento dei costi di produzione. Tutto ciò determina un'incertezza sulla redditività della coltura e la necessità di proseguire l'intervento di aiuto.

Nel sostenere la coltura si è scelto anche un elemento che potesse preservare la salubrità dei terreni destinati alla coltivazione, quale l'impiego di seme certificato in grado di contrastare il diffondersi del nematode *Aphelenchoides Besseyi* Christie, che causa la malattia denominata "white tip" dal sintomo tipico dell'apice bianco della foglia. La malattia, infatti, causa perdite produttive fino al 30%, secondo il grado di infestazione.

Oltre alla granello si intende incentivare anche la produzione sementiera in quanto la coltivazione non si differenzia da quella del risone e permette per le future campagne di avere a disposizione una semente da pila con standard qualitativi superiori.

L'impiego di sementi certificate è il solo strumento che garantisce la sanità e la germinabilità del seme, oltre che la sua identità varietale, e quindi è il presupposto indispensabile per garantire produzioni di qualità e sicure.

In particolare, vengono certificati solo i lotti di sementi che all'analisi nematocida risultano esenti dalla presenza di *A. Besseyi*.

2. Dotazione finanziaria

L'importo assegnato al finanziamento del presente Programma Operativo è quantificato in Euro 500.000,00.

3. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- a) l'importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a riso è definito in Euro 200,00;
- b) l'importo effettivo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento ed il numero totale degli ettari ammissibili risultante dall'istruttoria effettuata sulle domande di aiuto, incluse le verifiche di cui al successivo punto c);
- c) l'importo dell'aiuto per ciascun beneficiario sarà determinato tenuto conto del limite massimo di Euro 50.000,00 per "impresa unica" nell'arco di tre anni, comprensivo di eventuali altri aiuti de minimis concessi secondo quanto fissato dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti "de minimis", indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

4. Superficie ammissibile e condizioni di coltivazione

La superficie ammissibile all'aiuto è quella coltivata nel territorio della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2026 a riso da pila e da semente, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) utilizzo di varietà certificate, tra quelle indicate nell'elenco di cui all'Allegato B;
- b) impiego di un quantitativo minimo di seme, come previsto dal Decreto Direttoriale MASAF 22 maggio 2024, prot. 229362 recante "Modifica del Decreto ministeriale 27 settembre 2023 per quanto concerne i quantitativi minimi per ettaro di sementi certificate per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027".

5. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- a) aver presentato la Domanda Unica di Pagamento nell'anno 2026 ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (di seguito Domanda Unica), comprensiva del quadro relativo all'aiuto accoppiato al reddito ai sensi dell'art. 28 del D.M. 660087 del 23 dicembre 2022, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna o altro Organismo pagatore, per superfici risicole situate nel territorio regionale;
- b) essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAF 1° marzo 2021, prot. n. 99707;
- c) non avere procedure fallimentari o assimilabili, in corso;
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;
- e) coltivare il riso da pila e da semente secondo le condizioni di cui al precedente punto 4.

Ai fini della presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve inoltre compilare obbligatoriamente la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale. Qualora in base agli ettari coltivati a riso l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ad euro 5.000,00 è richiesta anche la compilazione dell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", se non già compilata e validata in data non anteriore a 6 mesi.

Nell'ipotesi in cui, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, vi sia stato un mutamento nella conduzione dei terreni indicati in Anagrafe delle aziende agricole regionale per successione mortis causa o trasformazione societaria, il successore/subentrante potrà comunque presentare domanda dimostrando tale condizione.

6. Modalità di presentazione delle domande

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti indicati ai precedenti punti 4. e 5. che intendono

accedere agli aiuti disciplinati dal presente Programma Operativo presentano apposita domanda alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, esclusivamente attraverso il sistema informativo SIAG, utilizzando l'apposito modulo presente in tale sistema, per il tramite dei CAA o come utente internet esclusivamente con firma digitale.

Qualora si utilizzi la modalità di presentazione della domanda tramite CAA, dovrà essere depositata presso il CAA fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Sono escluse domande cartacee.

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal **6 luglio 2026 e fino alle ore 13,00 del 10 settembre 2026**, fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi con atto del Responsabile del Settore competente.

I documenti fiscali (fatture di acquisto o DDT di trasporto) attestanti l'acquisizione del seme (omaggi inclusi), riportanti la/le varietà e la quantità ed eventuali resi di seme non utilizzato, ai sensi della circolare AGEA prot. n. 21371 del 14/03/2024 e ss. mm. ii., sono allegati alla Domanda Unica contenente la richiesta di premio accoppiato riso di cui all'art. 28 del D.M. 660087/2022.

Per i soggetti con fascicolo aziendale non di competenza della Regione Emilia-Romagna alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, caricati obbligatoriamente nel SIAG:

- a) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- b) copia della Domanda Unica di pagamento riferita all'annualità 2026;
- c) documenti fiscali (fatture di acquisto o DDT di trasporto) attestanti l'acquisizione del seme (omaggi inclusi).

La superficie coltivata a riso da pila e da semente indicata in domanda deve essere coerente con quella riportata nella Domanda Unica di Pagamento, che deve contenere la richiesta di aiuto nel quadro di cui all'art.28 del D.M. 660087 del 23/12/2022.

Non è consentito l'impiego di sementi rimanenti da semine di annualità precedenti.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Settore competente acquisite le domande di aiuto procede, attraverso il sistema informatico, a verificare:

- la presenza, nella Domanda Unica di Pagamento 2026, del quadro relativo all'aiuto accoppiato al reddito ai sensi dell'art. 28 del D.M. 660087 del 23 dicembre 2022;
- che la posizione del richiedente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole sia aggiornata e validata, come riportato al precedente punto 5., lettera b);
- la coerenza della superficie dichiarata in domanda rispetto a quella riscontrata tramite il sistema di gestione e controllo (SIGC) di AGREA, con particolare riferimento alla superficie derivante dal GIS;
- il rispetto degli impegni sul quantitativo di seme e sulla scelta varietale, come individuati nel presente Programma Operativo; la superficie ammessa a pagamento sarà data dalla superficie minore tra quella richiesta in domanda e verificata tramite il SIGC e quella che risulta ammissibile in base al quantitativo di seme certificato utilizzato.

Terminata la prima fase di verifiche istruttorie - comprendente le verifiche di cui al punto 5., lettere a) e b) - il Settore competente procede a formare l'elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), delle risultanze delle verifiche effettuate, e a trasmetterlo al Settore Affari generali, giuridici, finanziari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca per gli adempimenti contabili al fine del trasferimento delle risorse ad AGREA.

Il Settore competente procede inoltre a:

- verificare la regolarità della posizione previdenziale in ambito agricolo e il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 15/2021; la non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità della domanda. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci;
- estrarre dal predetto elenco un campione di domande pari ad almeno il 5% da sottoporre ai controlli in ordine:
 - al rispetto degli impegni assunti dal richiedente in merito al quantitativo di seme e alla scelta varietale, attraverso i documenti fiscali allegati alla domanda

Unica annualità 2026, presente su SIAG, attestanti l'acquisizione del seme delle varietà individuate e del quantitativo utilizzato, così come previsto al punto 4 del presente programma. Non è consentito l'impiego di sementi rimanenti da semine di annualità precedenti. Nel caso in cui i documenti fiscali attestanti l'acquisto del seme non siano stati allegati alla Domanda Unica dovranno essere prodotti dal richiedente l'aiuto entro e non oltre 15 giorni dalla notifica richiesta, effettuata tramite PEC dal responsabile del procedimento, pena l'inammissibilità della domanda di aiuto;

- all'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari o assimilabili tramite accesso alla Banca dati del Registro delle Imprese;
- verificare che nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda sia stata inserita la dichiarazione inerente la dimensione dell'impresa, sezione "Dimensione azienda" nonché la validità temporale della stessa;
- stabilire l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a riso da pila e da semente e l'ammontare dell'aiuto de minimis spettante a ciascun richiedente;
- verificare per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base alla superficie ammissibile ad aiuto trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali e, se del caso, rideterminare l'aiuto concedibile entro il predetto limite.

Entro il 26 febbraio 2027, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, provvede all'adozione degli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta, e al contempo di eventuali esclusioni dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio con l'interessato, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

8. Liquidazione degli aiuti concessi

Il Settore competente provvede, con appositi atti, alla liquidazione del contributo concesso ai beneficiari.

La liquidazione di aiuti di importo superiore ad Euro 5.000,00 è disposta previa acquisizione d'ufficio, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, della comunicazione antimafia di cui

all'art. 84 del Codice delle Leggi antimafia. A tal fine il beneficiario dovrà disporre, all'interno del fascicolo anagrafico, nell'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011", di dichiarazioni complete ed in corso di validità, secondo quanto previsto dalla circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018.

I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi ad AGREA per la successiva fase di pagamento. AGREA provvederà inoltre, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6/11/2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati, ad eccezione di quelli derivanti da diritti posti precedentemente in pegno ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Il Settore competente provvede ad effettuare se necessario le attività di recupero degli aiuti erogati indebitamente.

9. Ufficio competente e responsabile del procedimento

L'ufficio competente è il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (BO). Indirizzo PEC:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Rizzi, Titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Grandi colture e sistemi di autocontrollo".

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente.

Allegato B**Varietà di riso da pila e da seme**

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
BALILLA	002
CASTELMOCHI	003
CRIPTO	004
ELIO	006
PRECOCISSIMO MOLINA	008
SELENIO	011
ARGO	018
EUROPA	022
ITALMOCHI	026
LIDO	027
LOMELLINO	028
PADANO (BAHIA)	030
ROSA MARCHETTI	035
SAVIO	038
VIALONE NANO	043
ARBORIO	046
ARIETE	048
BALDO	049
CARNAROLI	053
DRAGO	055
ELBA	056
GARDA	057
LOTO	062
RIBE (EURIBE)	068
ROMA	071
S.ANDREA	072
VOLANO	077
ARTIGLIO	079
DEDALO	080
PEGASO	085
THAIBONNET	087
GANGE	091
FLIPPER	100
GLADIO	101

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
MERCURIO	102
FRAGRANCE	105
AIACE	108
ALBATROS	109
APOLLO	112
ARES	113
AUGUSTO	116
BRAVO	119
CENTAURO	121
CHIMERA	123
CONDOR	126
DELFINO	128
EUROSIS	132
FENIS	133
GALILEO	134
GEMINI	135
GIANO	138
GIOVE	140
IBIS	141
KARNAK	142
NEMBO	146
NUOVO MARATELLI	147
PERSEO	149
PIERROT	150
POSEIDONE	152
SPINA	162
SPRINT	163
TEA	166
VEGA	169
VENERE	170
ZEUS	171
ARPA	172
BRIO	173
ERCOLE (*)	176
ARTEMIDE	177
LIBERO	178
SCUDO	179
CRW3	181
ULISSE	183
CRLB1	184
ELLEBI	185

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
ARSENAL	187
CARNISE	188
CARNISE PRECOCE	189
OPALE	192
SAMBA	194
ARISTOTELE	195
YUME	196
ATENA	199
CERERE	200
NERONE	201
ACHILLE	202
SIRIO CL	204
ADONE	206
CRONO	209
DARDO	210
GLORIA	211
RONALDO	213
AGAVE	215
AURORA	216
BACCO	218
CL 26	219
CL 71	220
DUCATO	221
GIGLIO	222
LINCE	223
LUNA CL	224
ONICE	226
PUMA	227
ROMBO	228
VIRGO	229
AGATA	231
CL 12	232
SFERA	233
SOLE CL	234
FEDRA	236
PRESTO	238
FEBO	240
NINFA	241
OCEANO	242
CL 46	243
CL 80	244

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
ELETTRA	246
TESEO	247
IARIM	248
MARE CL	251
ARCHIMEDE	253
BARONE CL	254
CARAVAGGIO	257
CASTORE	258
CATULLO	259
UNICO	260
CL15	261
CLEOPATRA	262
CORIMBO	263
ECCO51CL	264
ECCO61	265
ECCO 63	266
FURIA CL	269
GAGERON	270
GALASSIA	271
GENERALE	272
KEOPE	273
KRYSTALLINO	274
LAGOSTINO	275
MEDEA	276
MEGUMI	277
MIRKO	278
PROTEO	280
SAGITTARIO	282
TERRA CL	283
TETI	284
VASCO	285
WANG	286
NEMESI CL	287
IRIDE CL	288
MARISMA	289
VIALONE NERO	290
ALLEGRO	291
ARIOSTO CL	292
BERTONE	293
CAMMEO	294
CARNAVAL	295

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
CASANOVA	296
CHINESE ORIGINARIO	297
CL111	298
CL31	299
DANTE	300
GIGANTE VERCELLI	301
MARATELLI	302
PATO	303
POLLUCE CL	304
REPERSO	305
RG 201	306
RIBALDO	307
EGEO CL	308
CIRENE	309
INSUBRIA	310
LEONIDAS CL	311
CL 28	312
CL 388	313
TELEMACO	314
FIAMMA	315
DELFO	318
INOV CL	319
PVL024	320
LEONARDO	321
SPILLO	322
COLONNELLO	323
SANLUCA (EX VOLANO NANO)	324
CL33	325
VALENTE (EX AURELIO)	326
CLA01	327
SAMURAI	328
KIKKO	329
MIRAI	331
CL35	333
OMEGA CL	335
GOLIA	336
SOLITARIO	337
LEVANTE (EX RG101)	338
MAESTRALE (EX RG203)	339
ZAR	340

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
VIRGILIO	341
RG300A	343
DUILIO	344
SYN 049	345
PVL136 IT	346
ECCO 975FP	347
MZ105	348
CAROLY	349
CL125HP	350
LASER	351
ARDEA	353
CALLIOPE	354
CELLINI	355
DARIO CL	356
EDISON	357
ENEA	358
FILIPPO	359
FORTUNATO	360
MISAKI	361
RIOND	362
SINFONIA	363
YARI	364
FELIX	365
AIVORI	366
CASTIGLIANO	367
CORSARO	368
DELLAROLE	369
EBANO MAX	370
KARBONELLO (EX ECLISSE)	371
GILDA	372
GIOIELLO	373
IL CARDINALE	374
IL MORO	375
KARBOR	376
LIMPERATORE	377
NERO BEPPINO (*)	378
NERONE 2	379
NERONE GOLD	380
ORANGE NORI	381
PENELOPE	382

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
FUOCO	383
KOLORADO	384
VIOLET NORI	386
APACHE RED	387
BORANDOTTO	388
CHINESE OSTIGLIA	389
CL510	390
ETRUSCO	391
FENOMENO	392
INCANTO	393
IRENE	394
JEMMA	395
KALDOR	396
LOMELLO	397
LUSITANO	398
MARCHESE CL	399
MINOSSE	400
RAZZA 77	401
RE CL	402
TESLA	403
VAMPIRE	404
VELOX	405
VERELÈ	406
ANDROMEDA CL	407
ARIANNA CL	408
AVANA GOLD	409
BSIN19	410
CASSIOPEA	411
DAVID CL	412
EMMA	413
GELSO	414
INFINITO	415
KEMET (*)	416
KERIS (*)	417
NAIROBI ONE	418
CL18	420
GRIFONE	421
CARTESIO	422
CL007	423
MZA7	424
CL 122 HP	425

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
MZ181	426
ARMIDA CL	427
BST2	428
VOLTA	429
SPAZIO	431
PROFUMATO GIWANG	432
GIOIA	433
BISON CL	434
MIRWA	435
ISABELA	437
CELESTE	438
SOGNO	439
PRODIGIO	440
CL712	441
ALFIERO	442
CL225HP	443
PAGANINI EX VN25 (24) BC8F17	444
CL145	445
SIBILLA	446
DIVA PV	447
CORSA	448
IRES 1117	449
LASJKK20	450
CIRCE	451
SA2003	452
IRES 1172	453
CL228HP	454
MZA11	455
CL44	456
CELTIKO	457
PASCAL	458
APELLE (EX APOLLO GOLD)	459
ARALDO PV	460
CHIRONE	461
CL 112	462
MONET (EX DORADO)	467
ECCO 365 (EX RTH33)	468
ECCO875 MA	471
ECCO895 MA	472
ECCO985 FP	473

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
ELY PV (EX ELITE PV)	474
FELICE	475
FIERO	476
FINALE	477
FORMULA PV	478
FORTE	479
FURBO	481
GRECALE	482
KINDER PV	484
LUCE PV	485
MASTER	486
OTTO	487
SENIOR	488
SUNROSE PV	490
ALESSIO CL	491
ALVA	492
RG 202	493
TIBERIO	494
MIRAI AKAI	495
KAMIR PV	496
CL100	497
SOCRATE	498
ANTEO CL	499
NADIR PV	500
IRIA PV HP	501
IRIA PV HP	501
COSMO	502
GIORGIONE	503
POKER PV	504
PARIDE	505
CANDIDO CL	506
VINARPI	507
ECCO995 FP	508
MERITO PV	509
FABIO	510
PICASSO	511
BRAMANTE	512
FURORE	513
GRETA	514
MIRAI AMAI	515
PANTERA	516

NOME VARIETA'	COD. VARIETA'
SINTRA	517
KARNARELLO	518
ERMES	267
STRADIVARI	489
RISRUS	281
MERIDIO	316
ANIRIDE	352
ROSSO GIWANG	430
JOLLY NERO	436
Vespero	519
Mido PV	520
Titano	521
Omega MAX CL	522
Demetra	523
CL24	524
Jet CL	525
Euclide	526
Aliseo PV	527
Giotto	528
FOX	480
INDACO	483
MARITSA CL	529
PROMETEO	032

(*) Varietà con destinazione esclusivamente da granello

